

NICARAGUA

All'indomani delle elezioni si prepara una mobilitazione generale

# In allarme Managua

## Spari contro un aereo militare americano

Fregata USA nelle acque territoriali del paese - Un velivolo militare penetra nello spazio nazionale e viene preso di mira dalla contraerea - La tensione alimentata anche dalle voci statunitensi su un presunto invio di «Mig» sovietici verso il Nicaragua

MANAGUA — La contraerea nicaraguense ha aperto ieri il fuoco contro un aereo militare degli Stati Uniti che stava sorvolando sul territorio nicaraguense. Mentre la difesa costiera del paese è entrata in stato di allerta per la presenza delle acque del Nicaragua, a circa quattro miglia dal Porto di Corinto, di una fregata degli Stati Uniti. Il clamoroso incidente, che avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze, è avvenuto ieri nel primo pomeriggio (la notte in Italia). E proprio mentre nel porto di Corinto stava arrivando una nave da carico sovietica. Non scriviamo non si sa ancora se il fuoco della contraerea sandinista abbia colpito o meno l'aereo USA. Secondo fonti sandiniste, tuttavia, anche dopo che la contraerea nicaraguense ha aperto il fuoco, la nave da guerra degli Stati Uniti è rimasta vicino alla costa di Corinto.

La tensione, come si vede, è ormai arrivata al limite di guardia. E l'incidente di ieri è avvenuto proprio alcune ore dopo che il governo di Managua aveva diramato un allarmato appello alla popolazione invitandola alla mobilitazione in seguito all'aggravarsi del clima generale di aggressione contro il Nicaragua. L'appello era stato lanciato dopo che nella notte tra martedì e mercoledì c'era stata una improvvisa riunione dei massimi dirigenti del Paese.

Ma l'allarme è aumentato in modo impressionante anche perché nel Paese sono arrivate numerose telefonate di nicaraguensi residenti negli USA per avvisare i parenti che «la tensione tra USA e Nicaragua sta aumentando notevolmente». Fra l'altro, si è saputo anche che una divisione aerea degli Stati Uniti ha avvisato gli ospedali dello Stato della Carolina, dove si trovano gli aerei, di una possibile imminente emergenza per gli ospedali da parte degli elicotteri della divisione. E, uno dei giornali di Managua «Nuevo Diario», ha ricordato che una comunicazione del genere fu diramata dalle forze armate USA nell'ottobre dell'anno scorso pochi giorni prima dell'invasione di Grenada.

A Washington la notizia secondo cui una nave sovietica sta trasportando aerei «Mig» al Nicaragua è stata diffusa martedì sera dalla CBC. La rete televisiva americana ha citato fonti dei servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

POLONIA

# Esautorato Milewski?

## Passano a Jaruzelski i servizi segreti

NOSTRO SERVIZIO VARSAVIA — Miroslaw Milewski, membro dell'Ufficio politico e della Segreteria del PZP, sarebbe stato privato del controllo sulla polizia e sui servizi di sicurezza. Questo sarebbe il significato dell'annuncio dato martedì che l'Ufficio politico aveva considerato opportuno che Jaruzelski assumesse personalmente la sorveglianza sul lavoro di partito al ministero degli Interni. Lo si può dedurre da quanto ha dichiarato ieri il portavoce del governo, Jerzy Urban, durante la normale conferenza stampa settimanale ritardata di un giorno. Urban, dopo aver più volte cercato di scantonare la domanda su chi occupava il posto ora assegnato a Jaruzelski, ha risposto: «Non sono competente a rispondere su problemi riguardanti il partito e i servizi segreti».

Il delitto, ha ancora affermato il portavoce del governo, è molto piccolo e le sue opinioni cambiano continuamente. Roma, 9 novembre 1984. Romolo Caccavale

presto a sassate l'auto, ma il rapimento non andò in porto perché la macchina non si fermò. Come motivo della scagurata iniziativa Piotrowski avrebbe addotto l'inefficienza delle norme che dovrebbero impedire ai sacerdoti di svolgere attività politica. L'ultimo punto affrontato nella conferenza stampa è stato quello dei rapporti fra Stato e Chiesa. Urban ha detto che è difficile prevedere quali conseguenze avrà il delitto Piotrowski, ma il governo è a favore dello sviluppo delle relazioni per il bene della nazione. Il portavoce del governo ha riconosciuto che il comportamento della Chiesa ha contribuito a mantenere la calma nel paese, ma ha negato che le prese di posizione di Lech Walesa abbiano avuto un peso, perché «il prestigio sociale di Walesa è molto piccolo e le sue opinioni cambiano continuamente».

ROMA — «Managua: senza controlli il regime decide tutto. Anche la sua vittoria. Così tuonava ieri l'organo della DC «Il Popolo». E il giornale cattolico «L'Avvenire» ci informava che in Nicaragua era stato violato il segreto elettorale. Allora ha fatto bene Reagan a bollare le elezioni nicaraguensi come «una farsa», un'occasione perduta? Ieri siamo andati ad ascoltare le impressioni degli osservatori italiani da poche ore rientrati da Managua. Hanno assistito alle elezioni di domenica. Hanno parlato con la gente, con i partiti che si sono presentati alle elezioni e con quelli della «Coordinadora» che invece hanno tentato inutilmente di boicottare il voto.

# Parlano gli osservatori italiani: la gente ha votato in piena libertà

na del Movimento laici America Latina (MLAL). Era presente tutta la delegazione italiana: Pio Ceccacci, della «Discussione», settimanale della DC; Giancarlo Codrignani, della Sinistra indipendente; Giuseppe Crippa, del PCI; Paolo Giuntella, della Lega democratica; Franco Passuello, delle ACLI; Amadeo Piva, presidente del MLAL; Maria Rita Rendù, presidente della FUCI; Nino Sergi, della CISL.

in altri paesi sottosviluppati ci fossero delle elezioni come queste del Nicaragua ci sarebbe un salto democratico davvero enorme. Ecco perché è necessario aiutare il Nicaragua in tutti i modi, a partire dalla cooperazione economica.

Non avevano nessuna intenzione di partecipare alle elezioni. Il loro scopo era di delegittimare la rivoluzione. Ma si sono sbagliati. Passuello, Rendù e gli altri cattolici della delegazione non risparmiarono critiche, anche dure, verso la gerarchia cattolica. «Abbiamo parlato con l'arcivescovo di Managua, monsignor Ovanio e Bravio», hanno ricordato — e abbiamo notato una chiusura totale, inespugnabile. Sbagliata. Non riusciamo a capire perché in Polonia si sostiene la necessità del dialogo e invece in Nicaragua, dove i cattolici hanno una libertà reale, la gerarchia cattolica rifiuta questa strada e si schiera di fatto con chi difende gli interessi degli Stati Uniti.

SUDAFRICA

Ancora scontri e pesanti ritorsioni dopo lo sciopero nel Vaal

# Seimila licenziati e i morti salgono a 22

La massiccia astensione dal lavoro rappresenta un indubbio successo dei sindacati neri e delle organizzazioni anti-apartheid - La durissima reazione del regime: migliaia perdono con l'impiego anche l'alloggio - Tagliata la luce nelle città-ghetto in rivolta

JOHANNESBURG — Finito lo sciopero di due giorni che lunedì e martedì ha paralizzato il triangolo industriale del Vaal, ancora disordini e morti in Sudafrica. Le vittime degli scontri tra dimostranti e polizia ieri erano salite a 22 e non si esclude che una decina possano essere ritrovati, una volta tornata la calma nelle città-ghetto nere della cintura industriale di Johannesburg.

Lo sciopero di ieri ha rappresentato un indubbio successo dei sindacati neri e delle organizzazioni anti-apartheid. La durissima reazione del regime: migliaia perdono con l'impiego anche l'alloggio - Tagliata la luce nelle città-ghetto in rivolta.

La gente ha potuto votare liberamente. E questa l'impressione generale. Interviene Nino Sergi, della CISL: «Segno da anni i problemi del Terzo Mondo. E quello che posso dire è che se

Non avevano nessuna intenzione di partecipare alle elezioni. Il loro scopo era di delegittimare la rivoluzione. Ma si sono sbagliati. Passuello, Rendù e gli altri cattolici della delegazione non risparmiarono critiche, anche dure, verso la gerarchia cattolica. «Abbiamo parlato con l'arcivescovo di Managua, monsignor Ovanio e Bravio», hanno ricordato — e abbiamo notato una chiusura totale, inespugnabile. Sbagliata. Non riusciamo a capire perché in Polonia si sostiene la necessità del dialogo e invece in Nicaragua, dove i cattolici hanno una libertà reale, la gerarchia cattolica rifiuta questa strada e si schiera di fatto con chi difende gli interessi degli Stati Uniti.

ETIOPIA

# La guerriglia eritrea offre una tregua ad Addis Abeba

PALESTINESI

# Morto il capo terrorista Abu Nidal

AMMAN — Abu Nidal, il secolo Sabri al Banna, capo di un'organizzazione dissidente palestinese che ha compiuto alcuni fra i più sanguinosi attentati terroristici in Europa (inclusi la strage di Fiumicino e l'attentato alla Sinagoga di Roma) è morto di infarto in un ospedale di Baghdad. La notizia — diffusa da una rete TV privata inglese — è stata smentita da un portavoce del gruppo diretto dallo stesso Abu Nidal, ma confermata invece da una fonte vicina alla sua famiglia e da fonti diplomatiche arabe.

BRUXELLES — Il Fronte Popolare di Liberazione dell'Eritrea (FPLE), il più importante movimento della guerriglia in Etiopia ha rinnovato ieri al governo di Addis Abeba l'offerta di una tregua militare per favorire la distribuzione degli aiuti internazionali alle popolazioni colpite dalla carestia. Come ha precisato il rappresentante dell'organizzazione a Bruxelles, Daniel Yohannes, fino ad oggi le autorità etiopiche hanno respinto ogni proposta in tal senso avanzata dal FPLE. Nella sua Eritrea le persone che rischiano di morire di fame sono più di un milione, ma — come affermava il Fronte in un comunicato emesso il 31 ottobre scorso — gli aiuti alimentari erogati dai governi occidentali e dalle organizzazioni internazionali difficilmente possono raggiungere l'Eritrea proprio perché il regime di Menghistu centralizza e gestisce in prima persona gli stessi aiuti.

MOSCA

# Celebrazioni del 7 novembre: Ustinov assente

Il ministro della Difesa manca dalla scena politica dal 27 settembre

MOSCA — Alle celebrazioni del 67esimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre mancava ieri il protagonista-principe: il ministro della Difesa Dmitri Ustinov. A dirigere la sfilata della Piazza Rossa c'era uno dei suoi vice, il maresciallo Sergej Sokolov che ha sostituito Ustinov anche nella lettura del consueto messaggio annuale.

UNIONE SOVIETICA

# Celebrazioni del 7 novembre: Ustinov assente

Il ministro della Difesa manca dalla scena politica dal 27 settembre

MOSCA — Alle celebrazioni del 67esimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre mancava ieri il protagonista-principe: il ministro della Difesa Dmitri Ustinov. A dirigere la sfilata della Piazza Rossa c'era uno dei suoi vice, il maresciallo Sergej Sokolov che ha sostituito Ustinov anche nella lettura del consueto messaggio annuale.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

AVVERTENZE

AVVERTENZE — I servizi di sicurezza americani le quali hanno detto di non aver prove ma che le fotografie scattate da un satellite mostrano che una decina di casse d'imballaggio simili a quelle utilizzate per il trasporto dei «Mig-21» risultano mancanti da un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave sovietica.

PROVINCIA DI ROMA

AVVISO DI GARA L'Amministrazione Provinciale di Roma intende provvedere all'appalto - mediante gara informale tra Ditte specializzate - del servizio, durante la stagione invernale 1984/85, di sgombero della neve sulle strade della provincia romana.

Le Ditte che intendono partecipare alla gara stessa, dovranno presentare singola domanda in carta bollata, con l'indicazione della residenza completa di C.A.P., entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste, per l'eventuale invito, debbono essere trasmesse al seguente indirizzo: Amministrazione Provinciale di Roma - Ripartizione Viabilità - Via IV Novembre, 119/A - 00187 Roma

Le richieste stesse non vincolano l'Amministrazione. L'Assessore ai LL. PP. Dr. Gian Roberto Lovari

LA MANUTENZIONE DELLA CITTA' Strategie e strumenti per Pubblica Amministrazione e Forze Produttive

Giornata di Studio organizzata dalla F.I.I. Dioguardi S.p.A. e dal Laboratorio di Quartiere Bari, 9 novembre 1984 Camera di Commercio ore 9,00